

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIV° numero 120

II ☉ Giugno 2009

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

Il nostro blog: <http://studirosacrociანი.blogspot.com/>

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
100 anni della
Associazione - 2

4 *Guarigione*
La prostata - 2
Dr. Mario Rizzi

6/7 *Il Racconto*
Nel Paese dove i
Morti vivono - 4

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Heline

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 23 - Fine

12 *Astrologia*
Cielo di Giugno
Il Cancro
di P. Contro

13/14 *Astrologia*
I Pianeti come
Esseri viventi - 4
di Elman Bacher

15 *l'Agenda*
Esito del
VI Week-end
Rosacrociano

EDITORIALE



utte le Scuole spirituali più avanzate prevedono la necessità di una fusione fra le varie culture e popoli, che oggi sono ancora per la gran parte separate e gelose delle proprie diversità, prima che l'umanità possa inoltrarsi in un'era capace di lasciarsi alle spalle molti dei dolori ed egoismi che oggi sta vivendo.

Se volessimo tradurre con una parola oggi sulla bocca di tutti – tanto da farci rendere conto di come “i tempi siano vicini” – dovremmo parlare di **integrazione**. Perché rimanere ciascuno nella propria cultura e le sue peculiarità non può condurre alla fusione di cui si diceva.

Ci viene detto che il Cristianesimo esoterico alla fine sarà la Religione unificante, capace di raccogliere e far lievitare in sé tutte le forme spirituali precedenti, con il Cristo – il Grande Spirito Solare – al centro dell'evoluzione dell'uomo.

Ma dobbiamo credere che questo Cristianesimo sia coniugabile con il Cristianesimo quale è professato oggi? Gli attuali “paladini” della religione Cristiana spesso sembrano crederlo. E si pongono di fronte alle altre forme religiose in un atteggiamento mille miglia lontano dall'obiettivo di quella fusione, utilizzando comportamenti del tutto simili a quelli dei loro “avversari”, ai quali così si parificano. Max Heindel però ci avverte che il Cristianesimo odierno “non è il vero Cristianesimo”, essendo invece niente di più che una delle tante Religioni di Razza che il vero Cristianesimo deve superare; e che proprio in questo superamento mostra il passaggio evolutivo in più effettuato.

Il vero Cristianesimo che deve conquistare il cuore di tutti gli uomini può crescere solo con l'aspirazione verso l'Amore universale che proviene dal Cristo interiore, che vede in ogni uomo un fratello e che non concepisce più, avendone superate le necessità, la distinzione in gruppi, culture o Chiese. È questo Cristo interiore che dovremmo cercare di risvegliare e far crescere, per far sì che la Liberazione del Cristo Cosmico – che sta lavorando per aiutarci a sviluppare questo sentimento di amore fraterno verso tutti – porti finalmente alla vera Pace, scevra dai dolori che l'uomo procura a se stesso. Ma è nel suo comportamento quotidiano che ciascuno di noi deve cominciare a rispondere all'aspirazione che già il suo cuore conosce: le parole, la cultura, le prediche, gli “editoriali” a nulla servono se alla fine non portano a questo.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Nel primo volume di “Le Risposte alle vostre Domande” dite che Lazzaro non è resuscitato dai morti. Invece, nel Vangelo di S. Giovanni, cap. XI, versetto 11, Cristo dice: “L’amico Lazzaro dorme”. Sembrerebbe che il Cristo si sia sbagliato nella sua affermazione. Quale delle due interpretazione è valida?



La maggior parte dei contro-sensi e delle false interpretazioni del significato dei Vangeli provengono dal concetto erroneo di numerose persone le quali presumono che i Vangeli abbiano lo scopo di narrare la vita di un uomo chiamato Gesù il Cristo. È esatto che il tema dei Vangeli è la vita di Gesù e il fatto che tale vita sia stata scelta come modello per gli analisti di quattro diverse scuole di iniziazione è riprova della sua grande eminenza. In realtà quegli uomini volevano realmente scrivere dei formulari di iniziazione e i quattro Vangeli contengono, nascoste in una veste esteriore di allusioni velate e di elementi non essenziali, le formule di iniziazione di quattro diverse Scuole di Misteri.

Il passaggio in argomento, riguardante la resurrezione di Lazzaro e del figlio della vedova di Naim, non narra il richiamo dello spirito defunto verso il veicolo ormai abbandonato, cosa irrealizzabile. “Quando il cordone argenteo è rotto, lo Spirito ritorna a Dio che lo ha creato e il corpo alla polvere da dove è venuto”. Quando un Probazionista arriva al punto da poter essere elevato ad un grado superiore e ad un potere maggiore di prima, deve morire per le cose che sono dietro di lui e che appartengono al passato. Il sentiero diventa sempre più stretto, ed egli potrà passare attraverso la stretta soglia che conduce ad un piano superiore solo quando si sarà spogliato del corpo che lo legava al piano inferiore. In questo senso si dice di lui, quando



è pronto per l’Iniziazione, che è “morto”.

Leggendo “Massoneria e Cattolicesimo” apprenderete che Lazzaro era stato precedentemente Hiram Abiff, il Maestro Muratore e capo costruttore dell’edificio del Tempio di Salomone, mentre Gesù era la reincarnazione di Salomone. Lo Spirito del Cristo abitava in Gesù quando, secondo il racconto, avvenne la resurrezione di Lazzaro che fu un grande Iniziato. Gesù lo tolse dalla morte, riportandolo in vita e ne fece uno Jerofoante dei Misteri Minori. Lo Spirito

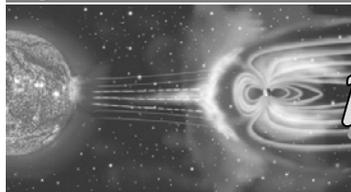
di Lazzaro è ora conosciuto sotto il nome di Christian Rosenkreuz, capo della Scuola della Saggezza Occidentale e collaboratore di Gesù nel compito di unire l’umanità per condurla al Regno del Cristo.

In modo analogo, ma ad un grado inferiore, gli Apostoli ricevettero il potere di resuscitare i morti. Ai bambini si dà solo latte; a coloro che sono più forti si offre l’alimento solido della dottrina.

Gli Apostoli erano istruiti nei misteri fino a che avessero raggiunto, tramite una vita di abnegazione, il momento della morte e venivano innalzati ad una vita superiore, in una più ampia sfera di servizio. Tuttavia, come abbiamo detto, queste morti non implicavano quello che noi chiameremmo la morte del corpo.



Max Heindel



100 Anni di Luce Spirituale!

Associazione Rosacrociiana: una comunità internazionale di Mistici Cristiani
1909-2009: I CENTO ANNI DELLA ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

DESTINO E FUTURO DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

(Riassunto di un articolo comparso nel 1936, e più volte riproposto, a dimostrazione della sua attualità)

Q nostri sono giorni di idee nuove, di programmi rivoluzionari, di allontanamento da procedure precostituite, in ogni dove. Gli iconoclasti sono impegnati, e ciò è un bene, perché laddove vi è completa soddisfazione sappiamo che aumenta l'inerzia e cresce l'inefficienza. Uno stato di totale auto soddisfazione è in realtà la sola cosa che dovrebbe davvero allarmarci. Quando c'è uno spirito di ricerca, di investigazione e di progresso, allora sappiamo che un giorno da qualche parte arriveremo.

L'Associazione Rosacrociiana, fondata da Max Heindel sotto le direttive dell'Istruttore, uno dei tredici membri dell'Ordine Rosa-Croce, ha avuto la sua parte di spirito critico, costruttivo e altro. Lo scopo di questo articolo è quello di esaminare i fatti e presentare alcuni aspetti e conclusioni che lo scrivente ritiene rivestano vitale importanza in materia.

Per iniziare, consideriamo la stessa Filosofia Rosacrociiana: essa rappresenta gli Insegnamenti della Saggiezza Occidentale per i popoli dell'Ovest del mondo, poiché l'Ordine Rosa-Croce dal quale proviene ha incarico dell'evoluzione in questa parte del globo. Diversi insegnamenti Orientali che arrivano di tanto in tanto in America hanno valore, ma essi sono particolarmente adatti alle popolazioni dell'Est, e in molti casi non sono adatti al tipo di mentalità Occidentale. La Filosofia Rosacrociiana è prima di tutto una filosofia Cristiana, che spiega le dottrine Cristiane dal punto di vista esoterico. Perciò si adatta meglio ai bisogni delle Nazioni del Mondo Occidentale. Max Heindel disse ad un amico dello scrivente che partecipò alla Prima Scuola Estiva a Monte Ecclesia nel 1913, che la Filosofia Rosacrociiana era destinata a diventare entro 500 anni la religione dominante dell'intero Mondo Occidentale. Questa cosa impressionò molto lo scrivente, e alla luce di ciò gli è sempre sembrato un privilegio l'aver parte del lavoro di disseminazione di questa Filosofia, oltre ai benefici che gli derivavano direttamente dal fatto di conoscerla.

L'Associazione Rosacrociiana era designata ad essere lo strumento dell'Ordine Rosa-Croce come rappresentante essoterica nel proporre al mondo questa Filosofia. C'è un grande bisogno di far giungere la Filosofia Rosacrociiana alle genti americane e di altre parti del Mondo Occidentale. C'è un nuovo raccolto di anime sensibili che ogni anno

può utilizzarne la Filosofia con grande profitto. Il mondo d'oggi è pieno di persone che stanno cercando la Luce e aspirano a trovare una soluzione ai loro interrogativi. Esse sono pronte per la nostra Filosofia. Ed è opinione dello scrivente che noi possediamo la migliore filosofia del giorno d'oggi per rispondere a questo bisogno. Invero, dobbiamo distinguere fra la Filosofia e l'Associazione; l'Associazione avrà i suoi alti e bassi, i suoi cicli di forza e debolezza, come ogni altra istituzione umana. Fra cento o duecento anni le influenze cristallizzanti potranno essere diventate così serie da significarne la dissoluzione, nel cui caso sarà rimpiazzata da qualche altra entità meglio adatta a portare avanti il lavoro. La cosa più importante, però, sta nel fatto che Max Heindel ci ha dato sufficiente filosofia per centinaia d'anni senza bisogno d'altro. Non possiamo che cominciare appena ad assimilare quella che già abbiamo ricevuto, quindi perché chiederne altra? La Filosofia Rosacrociiana come ci è stata data è un trattato e un panorama completo della storia cosmica, della fondamentale natura spirituale dell'uomo, e dell'allenamento e sviluppo esoterico. Perché chiedere di più in questa fase? Sembra allo scrivente che solo i ricercatori di fenomeni, che chiedono una sensazione dietro l'altra allo scopo di tenere stimolato il loro interesse, possano fare tali domande.

Nessuno è perfetto. Nessuna personalità mai collegata con l'Associazione è stata perfetta. La personalità di Max Heindel non era perfetta. Se lo fosse stata, non sarebbe stata tra noi. La sola presenza di qualsiasi individuo su questa sfera terrestre segnala il fatto che all'inizio la sua personalità è imperfetta ed egli è qui per lo scopo primario di mettersi alla prova ed evolvere. Noi non possiamo giudicare una filosofia dall'imperfezione dei suoi seguaci. L'organizzazione in sé non è di nessun conto tranne che per diventare strumento di servizio. La motivazione di un'organizzazione non dovrebbe essere quella di costruire e mantenere se stessa allo scopo di preservare la propria reputazione e prestigio. Se il motivo è questo, allora sia la reputazione che il prestigio sono condannati. Se però la motivazione è quella di divulgare la verità a coloro che la cercano, e si lascia l'organizzazione essere grande o piccola o nulla, allora essa si rinforzerà e diventerà un potere per il bene, perché sarà uno strumento e non lo scopo.



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



32. I PROBLEMI DELLA PROSTATA E LA LORO CURA - 2

APPROCCIO OLISTICO ALLE PATOLOGIE DELLA PROSTATA

Eziologia: queste patologie sono dovute a due motivi principali:

1. pH dell'urina che è sceso al di sotto del normale (urina acida). L'acidità eccessiva, filtrando nelle cellule della prostata, ne altera i valori fisiologici e gli equilibri costituzionali.
2. scarsa circolazione di sangue, linfa ed energia, nella zona che circonda la prostata.

Terapia. Se il caso non presenta una gravità tale per cui è necessaria l'asportazione chirurgica dell'organo o una cura a base di antibiotici, è possibile intervenire nel modo seguente:

- **Evitare lo stress**, in quanto produce un notevole ricambio di cellule organiche, con la conseguente generazione di acidi urici dovuti alla metabolizzazione delle cellule eliminate.
- **Assumere un paio di capsule al giorno di "Magnesio citrato"** ha un ottimo effetto. Per leggere i tanti vantaggi per la salute vai al sito:
www.procaduceo.org/it_cure/cloruro_magnesio.htm
- **Assumere ½ cucchiaino al giorno di "Basen Pulver"** delle Pascoe. Si tratta di un ottimo rimedio per riportare nella norma il pH di tutto l'organismo.
- **Cambiare dieta eliminando cibi e bevande che lasciano ceneri acide.** Per dettagli vedere al sito:
www.procaduceo.org/it_schede/0_info_supp/dirett_alim.htm
- **Praticare della ginnastica leggera.** Purtroppo la vita sedentaria crea un ristagno di energia nella zona che va dai genitali all'ano (perineo); a questo si aggiunga una cattiva circolazione del sangue e della linfa che impediscono un buon nutrimento della prostata e il completo liberarsi dalle tossine accumulate col suo metabolismo. Per eliminare tali problemi, e aiutare l'organo a stare sano, è molto importante eseguire due volte al giorno, per almeno 10 volte, i seguenti esercizi in grado di allentare le tensioni e i malesseri della prostata, della vescica e del retto.

Siti interessanti:

www.procaduceo.org/it_schede/prostata.htm
www.prevenzionetumori.it/archivio/archivio:text.php?cat_id=146&pos=0

Da eseguire in piedi:

Inspirando, ruotare il bacino in avanti creando una tensione all'ano. Espirando, rilasciare la tensione ruotando il bacino all'indietro.

Da eseguire sdraiati a pancia in su, piedi a circa ½ metro dalle natiche, distanti circa ½ metro tra loro:

1. Inspirando, stringere l'ano sollevandolo. Rimanere in tensione qualche secondo. Tornando col bacino a terra, rilasciare l'aria e la tensione all'ano.
2. Mani col palmo a terra, a fianco del corpo. Inspirando, sollevare il bacino finché si può, evitando di forzare. Rimanere in tensione qualche secondo. Rilasciare l'aria e la tensione tornando col bacino a terra. possibilmente stringere l'ano mentre si solleva il bacino e lasciarlo andare quando lo si abbassa.

Da eseguire in ginocchio, palma delle mani a terra. Gambe e braccia formano 90° rispetto al tronco. L'esercizio ricorda il gatto quando inarca la schiena:

Inspirando, alzare la testa mentre si abbassa il ventre verso il pavimento. Espirando, abbassare la testa ed alzare la schiena in modo da formare una gobba.

Per una dettagliata descrizione di questi esercizi e altri, vedere il sito: www.orgawell.ch

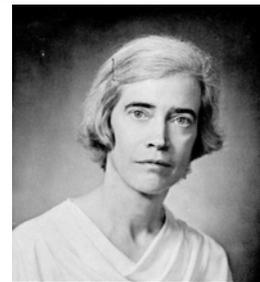
Importante. L'ipertrofia prostatica, in poche parole, indica che la ghiandola si è gonfiata e che è presente una infiammazione locale. La saggezza popolare insegnava ad assumere un cucchiaino di olio di ricino al giorno per rimuovere le eventuali infiammazioni. ebbene, abbiamo verificato che ciò può essere davvero di aiuto nel ripristinare la salute della prostata, fermo restando il fatto che se l'alimentazione non viene curata l'olio di ricino potrà fare ben poco. Per assumerlo, metterne un cucchiaino in bocca e bere subito una bevanda calda.

Attenzione! Resta inteso che quando il PSA raggiunge valori pericolosi qualsiasi approccio naturale deve comunque essere deciso e controllato da un professionista.

www.dica33.it/argomenti/urologia/prostata/prostata2.asp
www.albanesi.it/Salute/prostata.htm
www.rivistaurologia.net/4_00/articolo8.htm



Studiamo la Cosmogonia



con Elsa Glover

Capitolo II – I QUATTRO REGNI – 8

D. Quale altra regola è sicura guida?

R. Chi chiede denaro per esercitare o dare letture in questi argomenti mai posseggono qualcosa degno di essere pagato. Nessuno che sia in grado di insegnare il metodo corretto per lo sviluppo di questa facoltà lo farà dietro pagamento.

D. In un lontano futuro, cosa succederà del corpo del desiderio dell'uomo?

R. Il corpo del desiderio dell'uomo diverrà così definitivamente organizzato come lo sono oggi i corpi denso e vitale.

D. Una volta raggiunto quello stadio, quali poteri si svilupperanno?

R. Avremo il potere di funzionare nel corpo del desiderio come oggi facciamo nel corpo denso.

D. Dove è radicato il corpo del desiderio?

R. Il corpo del desiderio è radicato nel fegato, come il corpo vitale lo è nella milza.

D. In quali creature le correnti del corpo del desiderio fluiscono all'esterno dal fegato?

R. In tutte le creature a sangue caldo.

D. In confronto alle altre creature, cosa si può dire di quelle a sangue caldo?

R. Sono quelle maggiormente evolute e sono dotate di sentimenti, passioni ed emozioni, che si trasmettono nel mondo del desiderio.

D. Come si manifesta la sostanza del mondo del desiderio?

R. Essa è in continuo movimento in correnti che scorrono per linee curve in ogni punto dalla periferia dell'ovoide, per tornare poi al fegato attraverso una quantità di vortici, la maggior parte della quale, come l'acqua bollente, fluisce continuamente verso l'esterno dalla sorgente di calore e torna ad essa dopo aver completato la sua circolazione.



D. Perché le piante non sono dotate di movimento?

R. Perché sono sprovviste del principio che dà impulso ed energia che si trova negli organismi più altamente sviluppati.

D. Quali sono le condizioni delle creature prive di sangue rosso?

R. Dove vi è vitalità e movimento, ma non sangue rosso, non vi è corpo del desiderio separato.

D. In quale stadio di transizione si trovano tali creature?

R. Esse sono semplicemente tra la pianta e l'animale, e si muovono totalmente sotto l'impulso dello spirito-gruppo.

D. Che cosa si può dire del corpo del desiderio degli animali a sangue freddo, che hanno fegato e sangue rosso?

R. Essi hanno un corpo del desiderio separato e lo spirito-gruppo dirige le correnti interne, poiché lo spirito separato di creature quali i pesci e i rettili è totalmente all'esterno del corpo denso.

D. Che cosa causa nell'uomo o nell'animale desiderio e passione?

R. È il sangue rosso e caldo nel fegato di un organismo abbastanza evoluto da possedere uno spirito individuale che dia energia alle correnti verso l'esterno della sostanza del desiderio.

D. Perché nel caso degli animali lo spirito non è del tutto interiore?

R. Questo non avviene fino a quando i punti del corpo vitale e

del corpo denso non vengono a corrispondere, come è spiegato nel capitolo XII della Cosmogonia.

Continua

NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 4

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

CAPITOLO II (seguito)



Ed ora – proseguì – prima di iniziare un lavoro attivo, vorrei persuadervi che questa guerra era utile, perché non esisteva altro modo di salvare la razza umana da una imminente e terribile fatalità. Ma non per questo verranno giustificati coloro che sono responsabili di averla dichiarata, perché questo grande conflitto, queste terribili sofferenze, possono far credere a qualcuno che i poteri del bene non possono far nulla contro quelli del male. Ma non è così. Dio governa ogni cosa: nello stesso modo in cui un uccello non può morire senza un Suo permesso e senza la Sua volontà, così pure nessuna guerra può essere dichiarata senza la Sua conoscenza e la Sua volontà. Ma, come ho già detto, questo non scusa coloro che l'hanno provocata.

A questo punto la sua espressione divenne molto austera, benché compassionevole; il suo sguardo si fece lontano come se i suoi pensieri attraversassero il tempo che doveva trascorrere prima che il bene risultante da questa gigantesca lotta potesse intrecciare il suo disegno sulla trama dei secoli futuri.

- Adesso – disse – poiché viaggeremo un po' più veloci, potrete utilizzare il vostro nuovo potere.

Si mise a scivolare sempre più veloce. Jimmie, vicino a lui, dimenticava di tenere il pensiero fisso e costante, e quando si distraeva si arrestava di colpo. Capì da sé che, mentre il camminare era per lui una cosa così naturale che gli permetteva di pensare ad altro, lo scivolare era invece così nuovo che era costretto a fissare il proprio pensiero su questo nuovo modo di spostarsi.

Il Fratello Maggiore andava sempre più veloce. Jimmie lo seguiva come poteva, ma quando la sua guida si innalzò nell'aria, il giovane dubitò della sua capacità di imitarlo. Presto però si adattò a questa nuova sensazione e incominciò a interessarsi del paesaggio. A un certo punto si accorse di sorvolare una regione conosciuta e che si avvicinava alle trincee. Udì il rumore dei grossi cannoni e, avvicinandosi di più, anche il rombo degli aerei. Infine misero piede a terra sull'orlo di quel tratto di trincea che era stato il suo posto di combattimento.

In quel luogo conosciuto Jimmie credette per un

attimo di essere ancora il soldato di ieri, e riconoscendo un compagno propose per prudenza di nascondersi e di scendere nella trincea. Il sorriso ironico del Fratello Maggiore gli rammentò l'inoffensività delle pallottole nei suoi confronti: esse potevano attraversare il suo corpo eterico senza fargli alcun danno. Il Fratello Maggiore posò la sua mano sul braccio di Jimmie, mostrandogli un uomo di circa quarant'anni in uniforme di sergente, che era seduto tranquillamente a fumare e a leggere un vecchio periodico.

In quel preciso istante gettò l'ultimo mozzicone di sigaretta, ripose il giornale, si alzò lentamente ed entrò nella trincea; direttosi verso il posto di combattimento alzò la testa per guardare dalla piccola apertura: nello spazio di un secondo appena, una pallottola nemica gli attraversò in pieno la fronte. Rimase immobile un momento, poi i muscoli, perdendo ogni vitalità, si rilassarono, il corpo si curvò e si accasciò lungo il parapetto. Vicino a lui il tiratore di servizio guardava la scena con terrore.

Allora Jimmie scorse il sergente uscire tranquillamente dal proprio corpo e guardare il tiratore con aria perplessa. Jimmie comprese subito l'avvenimento fatale e salutò il sergente Strew che, vedendolo, gli disse con aria naturale:

- Ciao, Jimmie, sono contento di rivederti. Da dove sei passato per venire qui? Ti credevo verso Ovest.

- Ciao camerata – disse Jimmie con tono disinvolto – Sono appena arrivato e ti porto un amico.

Si voltò verso il Fratello Maggiore e gli disse:

- Vi presenterò al mio amico, il sergente Strew, se mi fate la cortesia di dirmi il vostro nome.

Il sergente Strew non sembrava affatto sorpreso di vedere Jimmie tornare alla trincea portando con sé un amico, come se la prima linea di combattimento fosse un luogo di riunione. Le circostanze più che insolite non sembravano sorprenderlo. Ciò accade spesso a coloro che, passati da poco nell'Aldilà, non hanno ancora addestrato il loro potere di osservazione e di ragionamento.

Il sergente sapeva che, in realtà, Jimmie era morto, almeno così gli avevano comunicato, e non aveva nessun motivo di dubitarne. Eppure l'aveva quasi dimenticato, perché Jimmie gli appariva talmente

vivo e sembrava così in buona salute. Accettò il fatto senza la minima esitazione. Tuttavia se egli avesse potute vedere Jimmie prima che quella micidiale pallottola avesse separato il suo corpo fisico dal corpo vitale, le cose sarebbero state assolutamente diverse.

Il rispetto con il quale Jimmie si rivolgeva al Fratello Maggiore era una conseguenza dell'atmosfera, dell'aura di dignità e di potenza che lo circondava ed era anche la prova dell'intensità delle vibrazioni della sua aura, mille volte più forti di quando sono impedito dal corpo fisico. Jimmie non sapeva niente delle vibrazioni mentali e non poteva immaginare che la causa del suo modo rispettoso potesse trovarsi al di fuori di lui; comunque se ne rendeva perfettamente conto.

Non ci è possibile dare il vero nome del fratello Maggiore; perciò lo chiameremo col nome di Elia.

Dopo la presentazione egli disse a Jimmie:

- Venite a trovarmi fra un'ora circa, e portate anche il vostro amico.

- Senz'altro, Signore, ma il mio orologio è fermo. Come potrò sapere l'ora? E dove vi troverò?

- Ve lo farò sapere al momento giusto.

Il Fratello Maggiore sembrò fare un passo verso l'alto della trincea e si diresse dietro la linea di combattimento.

Vedendolo, il sergente fece un balzo in quella direzione, urlando con tutte le sue forze, cercando di intervenire, ma Jimmie gli prese il braccio.

Voltandosi Strew gli disse:

- Fermalo! Richiamalo!

- Lascialo andare – disse Jimmie – e ascoltami.

- Va bene, tenente, come vuoi. Però, Jimmie, sono contento di rivederti. Dì un po', hai visto come il tuo amico ha scavalcato la trincea? D'un solo passo in tutta la sua altezza! Che uomo!

- Infatti.

- Che gioia per i compagni ritrovarti sano e salvo.

Avevamo sentito della tua morte che sarebbe sopravvenuta tre giorni fa. Sono veramente contento di vedere che era uno sbaglio. Ma dove sei stato in tutto questo tempo?

Jimmie era arrivato nel momento in cui la furia della battaglia era cessata lasciando un po' di calma. Il caso del sergente era unico in quel momento. Strew era talmente assorto nella sua conversazione con Jimmie che non aveva notato il gruppetto di uomini adunati attorno al suo cadavere, e il giovane tenente si chiedeva come avrebbe



potuto comunicargli questa informazione senza spaventarlo troppo. Mai avrebbe pensato che un compito simile avrebbe potuto essergli affidato.

- Ebbene, senti, sergente, il più strano di tutto questo è che quanto ti hanno comunicato è perfettamente esatto.

- Che cosa è esatto?

- Ma ... che sono stato ucciso.

- Mi prendi in giro, credo.

- Ma no, nemmeno per sogno, dico la verità. Sono stato ucciso.

- Jimmie, ritorna dal medico, che ti curi sul serio... devi avere dei grilli per la testa. avrei dovuto accorgermene, vedendoti arrivare con quel vecchietto arzillo, perché tu, come tenente, dovresti sapere che è contrario al regolamento. Eppoi, non capisco come è riuscito a venire fin qui nonostante gli ufficiali di guardia.

- Lo vedi bene, sergente, che è così: molti esseri muoiono e non sanno nemmeno quello che è accaduto loro.

- Sì, sì, ed altri che sono vivi si immaginano di essere stati uccisi. Andiamo, Jimmie, se tu fossi morto, saresti ora un fantasma e io non potrei né vederti né parlare con te. Non è possibile: sei vivo come sono vivo io.

- È vero, sergente: ma voltati un momento e ti accorgerai che sei morto come sono morto io.

Jimmie con un gesto gli accennò il cadavere riposto in fondo alla trincea, pronto ad essere trasportato dietro le linee col favore della notte, in un momento di sosta e di calma.

Il sergente si volse, guardò in quella direzione, fissando a lungo lo sguardo e si diresse tranquillamente verso il corpo, considerandolo accuratamente. Si rivolse alla sentinella del posto di combattimento. Non ricevendo alcuna risposta, la chiamò di nuovo più severamente: fiato sprecato.

Allora camminò verso la sentinella, gli mise la mano sulla spalla, tentando di scuotere quell'uomo dal suo inammissibile torpore.

Finalmente, osservando che la sua mano ne attraversava il corpo, Strew smise e voltandosi verso Jimmie gli disse in modo naturalissimo:

- Credo che tu abbia ragione; sono morto.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline**

◇→ LXIX ←◇

XXVI Capitolo

IL MINISTERO DELL'UNTO DAL SIGNORE

La Corazza dell'Alto Sacerdote

Farai per Aronne, tuo fratello, abiti sacri, che esprimano gloria e maestà. Tu parlerai a tutti gli artigiani più esperti, ai quali io ho dato uno spirito di saggezza, ed essi faranno gli abiti di Aronne per la sua consacrazione e per l'esercizio del sacerdozio in mio onore.

Esodo 28: 2,3



he si tratti di un ministero di leggi civili o divine, l'abito invisibile dell'autorità di cui un servitore pubblico viene investito è simbolizzato dall'abito appropriato all'ufficio. L'ufficio da sé è onorevole e santo; questo è quanto il vestito che distingue colui che lo indossa proclama a tutti coloro che cercano guida.

L'alto sacerdote dell'essere umano è il suo spirito interiore. Esso amministra la legge divina nel brillante abbigliamento dell'anima. Esso risponde ai requisiti di essere santo e di possedere sia gloria che bellezza.

Questo abito dell'anima è costituito di pensieri, parole e azioni che sono "piene dello spirito di saggezza". Dobbiamo ricordare che la scienza spirituale distingue fra i termini *anima* e *spirito*. Essi rappresentano entità distinte. Lo spirito è una scintilla differenziata dalla fiamma di Dio. È l'eterno, indistruttibile sé. L'anima è l'abito spirituale di quella scintilla, ed è il risultato delle esperienze raccolte dallo spirito nel suo triplice, composito corpo. Essa è, pertanto, un principio mediatore fra lo spirito immortale e la sua transitoria personalità. Essa è solo relativamente immortale. Alla fine dell'eterna evoluzione dello spirito, le forze animiche si trasferiranno e saranno assorbite dallo spirito, splendore e potere dell'ultimo essere allora formato.

Lo spirito è uno con Dio ed è, perciò, increato. Esso è sempre stato, è, e sempre sarà. L'anima è una cosa creata. Lo spirito che è l'uomo è l'autore dell'anima, che non viene in esistenza per caso, come tutte le cose manifestate, ma secondo leggi e principi attivi in natura. Gli elementi che costruiscono questo abito del ministero spirituale e i mezzi e metodi con i quali esso viene fabbricato sono descritti con considerevole precisione nei seguenti versi, che seguono quelli citati all'inizio del capitolo.

Esodo 28: 4-10

Ed ecco gli abiti che faranno: il pettorale e l'efod, il manto, la tunica damascata, il turbante e la cintura. Faranno vesti sacre per Aronne tuo fratello e per i suoi figli, perché esercitino il sacerdozio in mio onore. Essi dovranno usare oro, porpora blu e porpora rossa, scarlatto e bisso.

Faranno l'efod con oro, porpora blu e porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto, artisticamente lavorati. Avrà due spalline attaccate alle due estremità e in tal modo formerà un pezzo ben unito. La cintura per fissarlo e che sta sopra di esso sarà della stessa fattura e sarà d'un solo pezzo: sarà intessuta d'oro, di porpora blu e porpora rossa, scarlatto e bisso ritorto. Prenderai due pietre di onice e inciderai su di esse i nomi degli israeliti: sei dei loro nomi sulla prima pietra e gli altri sei nomi sulla seconda pietra, in ordine di nascita.

Le vesti dell'alto sacerdote erano numerose. Come tutti gli altri sacerdoti, i suoi abiti erano di lino bianco. La giacca raggiungeva le anche ed era senza cuciture. Ulteriore equipaggiamento comprendeva una corazza, un efod, una veste ricamata e una mitra (Esodo 28:4).

La veste bianca esprime purezza, un primo requisito per adempiere l'alto ufficio davanti all'Altare del Signore. Essa era, inoltre, di lino, prodotto del regno vegetale privo di passionalità. Era anche senza difetti o imperfezioni, essendo priva di cuciture. Il grembiule d'agnello della Massoneria ha un significato simile.

L'efod, o mantello da spalla, era blu, porpora e scarlatto, intrecciato con filo d'oro. Anch'esso era di lino. Il significato di questi colori è già stato toccato, essendo essi gli stessi usati in maniera predominante davanti al Tabernacolo. L'oro, un colore assente nelle tende del santuario, è presente – sia pure ancora leggermente – negli abiti dell'alto sacerdote. esso è qui un filo, come promessa di un tempo a venire in cui tutto sarà dorato con la luminosa luce del Cristo, lo Spirito Solare.

Le spalline erano poste sull'efod, portando ciascuna una pietra d'onice, simbolo di potere e saggezza, sulle quali erano incisi i nomi delle tribù d'Israele, sei su di una e sei sull'altra. I gioielli erano messi in cavità d'oro. Queste due pietre, come le due tavole della legge, simboleggiano i due principi primitivi del Fuoco e dell'Acqua in uno stato di equilibrio da parte di chi raggiunge l'elevato sacerdozio. L'onice è semitrasparente, venato di colori diversi, e la cintura che lo cinge tutto intorno, simboleggia appropriatamente i poteri sintetizzati dalle dodici tribù (le forze zodiacali) delle quali porta il nome. Una pietra porta le forze positive del Fuoco e l'altra le forze negative dell'Acqua.

L'abito era blu, come la veste invisibile (aura) di chi vive la verità ed espira devozione. Secondo Platone, i sacerdoti di Atlantide indossavano "i più belli abiti azzurri. Fra i Maya, discendenti lineari degli Atlantidei, il blu, essendo il colore della volta celeste, era simbolo di santità, sacralità e castità. I sacerdoti Druidi indossavano abiti blu; e una cerchia interna delle imponenti rovine di Stonehenge in Inghilterra è noto come il cerchio delle pietre blu. La pietra dell'altare è blu. Questa veste blu era riccamente ricamata. Era, cioè, non una semplice copertura, ma un ornamento. Le esperienze di una lunga successione di vite terrene erano intessute in essa; non solo le lezioni principali che erano state apprese, ma i minuti contenuti che erano stati soggiogati. Mentre la perfezione non è una questione minima, innumerevoli aspetti minori entrano nel suo conseguimento. Per il ricercatore risvegliato alla divinità, alla bellezza e alla verità non esistono cose minori; ogni cosa è significativa perché tende a realizzare o rovinare il perfetto ideale.

Esodo 28: 33,35

Farai sul suo grembo melagrane di porpora blu, di porpora rossa e di scarlatto, intorno al suo lembo, e in mezzo porrai sonagli d'oro: un sonaglio d'oro e una melagrana, un sonaglio d'oro e una melagrana intorno all'orlo del manto. Esso rivestirà Aronne nelle funzioni sacerdotali e se ne sentirà il suono quando egli entrerà nel Santo alla presenza del Signore e quando ne uscirà; così non morirà.

Che colui che indossava l'abito sacerdotale di colore blu venisse al suo alto ufficio dopo aver raccolto ricco frutto dall'esperienza in molte vite è ulteriormente simboleggiato dalla melagrana, frutto dalla fecondità speciale. I sonagli che si sentivano quando l'alto sacerdote (l'Ego) entrava nel luogo santo (il mondo celeste) rappresentano la coscienza che si innalza al piano del suono, la regione degli archetipi nella quale la Parola emessa diviene più tardi manifesta. È a questo cielo elevato che le campane della chiesa chiamano i fedeli; sulle loro ali sonore l'anima evoluta viene toccata. I misteri del suono sono stati solo parzialmente esplorati; le loro profondità sono lungi dall'essere scandagliati sia dalla scienza accademica che da quella occulta.

La nota suonata dai sonagli dell'alto sacerdote indica anche la nota-chiave dell'Ego. Ogni scintilla spirituale suona una nota individuale. La nota-chiave di Pietro fu la chiave che gli aprì le porte del cielo e dell'inferno. Man mano che le forze spirituali si sviluppano, le note crescono in tonalità e potere.

Proprio come un Ego emana una nota che è la sua nota-chiave, così fa anche ciascuno dei centri spirituali del suo corpo. A causa di ciò gli incantesimi usati nei rituali sacri sono del più alto significato, come lo è la musica. Sempre più quest'ultima sarà usata, e con maggiore conoscenza esoterica, in tutti i servizi religiosi e nei gradi superiori del discepolato nelle Scuole dei Misteri. Per mezzo della Parola il mondo fu formato; per mezzo della Parola il Cristo richiamò in vita il morto; per mezzo della Parola una umanità rigenerata diverrà realtà.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.



LE NOZZE CHIMICHE - 23

Johann Valentin Andreae – anno 1459

SETTIMO GIORNO (continuazione)



li altri scrissero altre cose ed ognuno esprime ciò che gli sembrava più opportuno. Fummo poi riaccompagnati nella sala dove ci sedemmo di nuovo. Fummo avvisati di meditare in fretta sul desiderio che volevamo esprimere. Il re si era ritirato in una piccola stanza assieme alla sua gente, e lì avrebbe ascoltato i nostri desideri.

Fummo chiamati dentro la stanza singolarmente, per cui non so dire quali fossero i desideri dei miei compagni. Io pensai che non ci sarebbe stato niente di più lodevole che dar prova, in onore del mio Ordine, di qualche encomiabile virtù, e che nessuna era tanto degna di lode quanto la gratitudine, che era al contempo anche la più amara da manifestare. Anche se avrei potuto desiderare qualcosa di più piacevole, vinsi me stesso e decisi di salvare colui che era stato il mio benefattore, anche a costo di incorrere in qualche pericolo.

Quando venni chiamato, mi chiesero prima di tutto, dato che avevo letto la supplica, se avessi notato chi poteva essere il colpevole, o per lo meno se avessi intuito qualcuno di esserlo. Allora cominciai a raccontare senza paura quanto mi era accaduto e come, a causa della mia ignoranza, fossi arrivato in quel luogo. Mi offrii di assumermi tutta la responsabilità riguardo all'errore che avevo commesso.

Il re e gli altri signori furono molto sorpresi di questa confessione così inaspettata e mi ordinarono di ritirarmi per un po' di tempo. Quando fui richiamato, Atlante mi disse che per Sua Maestà era molto penoso che proprio io, che egli amava più degli altri, fossi finito in quella situazione disgraziata. Purtroppo non era possibile trasgredire alle antiche tradizioni, per cui non potevano fare altro che donare la libertà a quell'uomo e mettermi di guardia al suo posto. Speravano che presto qualcuno si sarebbe macchiato della stessa colpa, in modo che sarei potuto ritornare a casa, ma sicuramente questa faccenda si sarebbe risolta non prima della festa di nozze del figlio che sarebbe loro nato.

Questa sentenza mi costò quasi la vita. maledissi la mia lingua troppo loquace che mi aveva impedito di tacere. Tuttavia, alla fine, mi feci coraggio, e dato che pensavo che ormai così doveva essere, raccontai anche come il custode mi avesse donato un contrassegno e mi avesse raccomandato presso

gli altri. Col suo aiuto ero stato in grado di superare la prova della bilancia e avevo potuto partecipare ad onori e gioie, e quindi era giusto che fossi riconoscente al mio benefattore. E dato che questa era l'unica soluzione, dissi che li ringraziavo per quella sentenza e che avrei fatto volentieri un favore a colui che mi aveva aiutato a raggiungere una simile posizione. Comunque, se era possibile che il mio desiderio risolvesse qualcosa, allora avrei desiderato tornare a casa. Così il custode avrebbe avuto in dono la sua libertà e io mi sarei liberato per mezzo del mio desiderio.

Mi venne data la seguente risposta: il mio desiderio non poteva essere esaudito, altrimenti sarebbe stato già possibile desiderare la sua libertà. Comunque, Sua Maestà il re aveva apprezzato molto che avessi accettato di buon grado la situazione. Erano tuttavia molto preoccupati per me, e io non mi ero reso ben conto in che situazione miserabile mi ero cacciato, a causa della mia audacia.

Così quel brav'uomo venne prosciolto dall'accusa e io mi accomiatai tristemente dopo di me furono chiamati nella stanza anche i miei compagni. Uscirono tutti contenti, e fu penoso per me osservarli, perché pensavo che avrei dovuto terminare la mia vita facendo la guardia alla porta. Continuavo a rimuginare su quello che avrei dovuto fare e a come avrei passato il mio tempo. Alla fine, pensai che, essendo già vecchio, avrei avuto ancora solo pochi anni di vita, così la tristezza e la malinconia mi avrebbero facilmente portato alla morte e il mio compito di guardiano sarebbe finito. Forse io stesso avrei potuto lasciarmi morire nel sonno. Tali erano i pensieri che mi passavano per la mente. A volte mi sentivo crucciato per aver visto cose tanto belle, solo per doverne essere subito privato. Altre volte, invece, mi sentivo felice per aver potuto godere tante gioie prima della mia morte e per non aver dovuto abbandonare quel luogo in modo vergognoso. Comunque, questo era l'ultimo e il più duro colpo che avessi mai ricevuto.

Mentre ero in preda a tali tristi pensieri, i miei compagni terminarono i loro colloqui e dopo che essi furono congedati dal Re e dai Signori, ciascuno venne condotto nella propria stanza. Io, pover'uomo, invece non avevo nessuno che mi indicasse la via. Oltretutto, avrei anche dovuto subire lo scherno degli altri. E per rendermi conto del mio futuro incarico, avrei dovuto infilarmi l'anello

del mio predecessore.

Alla fine, il re mi esortò, dato che era l'ultima volta che lo vedevo in quella veste, di comportarmi sempre conformemente alla mia vocazione e di non agire mai contro l'Ordine. Poi egli mi abbracciò e mi baciò ed io pensai che si comportasse così perché il giorno seguente avrei dovuto iniziare il mio lavoro presso il portale. Dopo che tutti ebbero amabilmente conversato ancora un poco con me, mi diedero la mano raccomandandomi alla protezione divina. Allora i due vecchi, il signore della

Torre e Atlante, mi condussero in una stanza sontuosamente arredata, dove vi erano tre letti. ciascuno di noi si sdraiò su un letto. Lì passammo quasi due...

Qui mancano circa due fogli in quarto, in cui egli, l'autore stesso, il quale credeva che la mattina avrebbe dovuto stare di guardia alla porta, tornò invece di nuovo a casa.

Fine

Nel XIII secolo un grande maestro spirituale avente il nome simbolico di Christian Rosenkreuz - Cristiano Rosa Croce - apparve in Europa per cominciare tale opera. Egli fondò il misterioso Ordine dei Rosacroce con l'oggetto di rischiarare, alla luce dell'occultismo, la mal compresa Religione Cristiana e per spiegare i misteri della vita e dell'Essere dal punto di vista scientifico e in armonia con la Religione.

Molti secoli sono trascorsi dalla sua incarnazione con il nome di Christian Rosenkreuz, il fondatore della scuola dei Misteri che porta il suo nome, e da molti la sua esistenza è perfino ritenuta un mito. Ma la sua nascita come Christian Rosenkreuz segnò il principio di una nuova era nella vita spirituale nel Mondo Occidentale. Fin da allora questo particolare Ego si è costantemente reincarnato, nell'uno o nell'altro dei Paesi europei. Egli ha preso un nuovo corpo ogni qual volta i suoi veicoli avevano perduto la loro utilità, o quando le circostanze rendevano necessario il cambiamento del luogo delle sue attività. Inoltre, attualmente, è incarnato ed è un Iniziato di alto grado, un fattore potente e attivo in tutti gli avvenimenti dell'Occidente benché al Mondo sia sconosciuto.

Egli lavorò con gli alchimisti secoli prima dell'avvento della scienza moderna. Col concorso di un intermediario, egli ispirò le oggi mutilate opere di Bacone. Jacopo Boheme ed altri ricevettero per suo mezzo l'ispirazione che dona alle loro opere un così grande potere di illuminazione spirituale. Nelle opere dell'immortale Goethe e nei capolavori di Wagner ritroviamo la stessa influenza.

Christian Rosenkreuz

Ogni spirito intrepido e audace che rifiuta gli impacci sia della scienza che della religione ortodosse, rifugge dalla schiavitù e cerca di penetrare nei regni spirituali senza mire di gloria o di vanità, trae le sue ispirazioni dalla stessa sorgente che dissetò e tuttora disseta il grande Spirito che animò Christian Rosenkreuz.

Il suo stesso nome esprime il modo e i mezzi con i quali l'uomo odierno viene trasformato in un Superuomo Divino. (Il Cristiano (con la) Rosa (e con la) Croce indicano infatti lo scopo e l'oggetto dell'evoluzione umana, la via da percorrere ed i mezzi con i quali tale fine viene conquistato. La croce bianca, il verde stelo rampicante della piante, le spine, le rose sanguigne, nascondono la soluzione dei misteri del Mondo: l'evoluzione passata dell'Uomo, la sua attuale costituzione, e specialmente il segreto del suo futuro sviluppo.

Questo simbolo, muto per il profano, rivela all'Iniziato sempre più chiaramente come egli debba lavorare giorno per giorno per produrre con le proprie forze la più rara di tutte le gemme, la Pietra Filosofale, molto più preziosa del diamante Ko-hi-noor; più preziosa ancora di tutte le ricchezze terrene. Gli ricorda come adesso l'umanità, nella sua ignoranza, sperperi follemente la sostanza rara di cui dispone, invece di servirsene per la formazione di questo inestimabile tesoro.



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI GIUGNO 2009 Movimenti rispetto al mese precedente

7/06	Venere entra in ♄
7/06	Luna Piena – alle 18,13 S.T., a 17°07' del ♈
17/06	Giove assume il moto Retrogrado in ♃
22/05	Il Sole entra in ♋ (S.T. 18°01'13"), quando la Luna è a 19°10'45" (S.T.) dei ♋
22/06	Luna Nuova – alle 19,36 S.T., a 1°30' del ♋

IL CANCRO e JOHFRA

di Primo Contro



al 23 giugno al 22 luglio circa, il Sole passa attraverso il 4° Segno dello zodiaco, il Cancro, Segno cardinale e d'acqua, come indica la distesa d'acqua che si vede sullo sfondo del dipinto raffigurante questo Segno. In questo periodo l'estate vive la sua fase iniziale. La vita fecondata dal fuoco dell'Ariete, custodita dalla terra del Toro e annunciata dall'aria dei Gemelli si sviluppa ora nell'acqua del Cancro. In questo momento la natura offre i suoi frutti. Per questo il Cancro ha similitudine con una madre che dà alla luce la sua creatura, ed i nati sotto questo Segno tendono a conservare e a proteggere la continuità della specie. Il figlio del Cancro ama la famiglia e la casa, a volte esageratamente, sino a diventare possessivo; le donne del Cancro hanno uno spiccato senso materno.

Il granchio, dal quale è derivato il simbolo di questo Segno, possiede delle grosse e forti tenaglie che non abbandonano la preda una volta catturata. Analogamente, i nati sotto il Segno del Cancro sono molto tenaci quando intraprendono un lavoro. Ma le tenaglie del Cancro hanno anche una similitudine con le mani dell'uomo, soprattutto in senso figurato. Infatti, queste persone sono molto amanti delle ricchezze materiali, specie i gioielli, con i quali amano adornarsi. Le numerose mani che appaiono in questa tavola astrologica e che prendono con avidità perle e pietre preziose, esprimono questo concetto.

Il 4° Segno dello zodiaco ha attinenza con la 4ª Casa dell'oroscopo individuale, settore dedicato tra le altre cose alle terre, alle miniere e alle proprietà immobiliari. Infatti le forze planetarie che agiscono attraverso questo Segno o attraverso la 4ª Casa spingono il soggetto verso i possedimenti terrieri, favorendone o sfavorendone l'acquisizione secondo gli aspetti e le configurazioni planetarie. C'è ancora da osservare che, come il granchio si muove andando all'indietro, così ai nati sotto il Segno del

Cancro piace tutto ciò che è antico ed amano rievocare i tempi passati, per esempio ispirandosi al modo di vestire di una volta, studiando la storia antica o collezionando oggetti antichi. Sotto questo Segno, quindi, nascono spesso storici, antiquari e collezionisti di antichità. Cancro è un Segno d'acqua e, come l'acqua è fluttuante ed assume la forma del recipiente che la contiene, così i nati sotto questo Segno sono estremamente mutevoli, instabili, volubili e "lunatici".

I PIANETI COME ESSERI VIVENTI – 3

di Elman Bacher



e la Luna afflitta regge la XII casa, la chiave di questo problema karmico è la **femminilità**. Significa che è giunto il momento, per questa incarnazione, di riequilibrare il destino non rigenerato originato quando l'aspirante usava un corpo femminile; questo destino non ancora affrancato concerne l'esperienza domestica e indica l'opportunità di sviluppare, attraverso i sentimenti, una facoltà maggiore di simpatia e tenerezza. La Luna simbolizza la polarità femminile della psiche umana e indipendentemente dal sesso dell'aspirante questo aspetto karmico segnala disordini e insufficienze di questa facoltà. L'interpretazione classica delle afflizioni alla Luna suggerisce *difficoltà attraverso la madre*. In questo senso la madre dell'aspirante è vista come la sua *nemica*. In tal caso egli dovrà concludere e capire che l'influenza di lei nella sua vita è uguale a quella che egli esercitò su di un'altra persona in una vita passata. La grande responsabilità che grava su di lui per quanto riguarda il rapporto con sua madre in questa incarnazione realizza ciò che egli tralasciò da fare nel passato. Il suo affetto verso di lei non è adeguatamente corrisposto: in tal modo egli apprende cosa significhi negare amore. Le donne lo sconcertano; egli non sembra ottenere mai una chiara comprensione di loro. Egli non cercò di essere una *vera moglie* e trattò le donne con indifferenza in passato. L'aspirante comprenderà che le donne non sono le sue *nemiche*. Egli deve tuttavia coltivare una comprensione più profonda degli elementi base della *natura femminile* e deve coltivare simpatia verso questi elementi se vuole redimere questo stato karmico.

Se Saturno afflito è il reggente della XII casa, il karma è **repressione**. Il *nemico* è cristallizzazione. Le persone simbolizzate da questa posizione sono una macchia apparente nella vita dell'aspirante. Esse stimolano il suo sentimento di insicurezza; lo conducono per vie di soppressione e di negazione; esse (apparentemente) ostruiscono il flusso della vita. Attraverso le relazioni con queste persone egli riceve la sua più severa disciplina: per mezzo di costoro adempie le sue più profonde e maggiormente differite responsabilità. Esse servono a ricordargli tutto ciò che nella sua natura non è pratico; lo trattengono sulla terra, mentre egli anela la libertà.

Lui è un individualista, ma loro sono fanatiche; lui ha una inclinazione mistica, loro sono ortodosse e osservanti le forme; egli non attribuisce particolare

valore al danaro, loro interpretano ogni cosa della vita in termini finanziari. La sua tendenza istintiva e il suo desiderio sono quelli di liberarsi di loro e fuggire dalle catene della loro influenza. La tendenza permarrà finché egli non comprenda che non può sfuggire alle sue legittime responsabilità; che deve apprendere ad utilizzare intelligentemente le cose della terra; che il denaro, pur senza un potere proprio, è tuttavia un mezzo di scambio fra la gente ed egli deve impararne il giusto uso. L'aspirante comprenderà filosoficamente di non essere costretto a relazioni difficili e disingannevoli che non siano create da lui stesso, ma cercherà di dare il meglio di sé a queste condizioni e farà di tutto per apprendere quanto è necessario da coloro che sono in relazione con lui.

Se Nettuno afflito è il reggente della XII casa, il *nemico* è **l'inganno**. Questo nemico, data la sua sottigliezza, è difficile da vincere. Il tradimento, la perfidia, la confusione mentale e la perversione costituiscono la sua corazza. Gli oppositori dell'aspirante che ha questa posizione sono clandestini e maligni, non agiscono apertamente. Bene, l'aspirante stesso non agì correttamente e apertamente in passato, ed ora deve apprendere ciò che significa un tale comportamento. Egli fingeva una cosa e ne faceva un'altra; sollecitava la confidenza di altri e tradiva questa confidenza; usava la spiritualità - o pretendeva usarla - come una cortina di fumo per raggiungere il potere o il guadagno; trafficava - non saggiamente, però molto bene - con le forze astrali; falsificava e traviava. Gli aspetti a questo Nettuno afflito rappresentano i tipi di persone attraverso le quali si effettua questo pagamento karmico. L'uno può spingerlo verso abitudini distruttive; l'altro può dividere con lui una cattiva azione e lasciarlo poi solo incolpandolo del delitto; la sua fede e il suo amore più profondo possono manifestarsi verso qualcuno che non è meritevole dell'alta stima di nessuno. Le due armi migliori dell'aspirante per intendersela con questo particolare *nemico*, sono: **la fede nei principi spirituali** e **la conoscenza**. Con la conoscenza può giungere ad un più perfetto allineamento con **l'onestà spirituale**, il miglior correttivo per questa forma di condizionamento subcosciente che si esprime nell'illusione e nell'inganno.

Altrettanto accade con gli altri pianeti: Urano (squilibrio); Giove (stravaganza e cupidigia); Venere (possesso); Mercurio (pensiero) e Marte (mascolinità e sesso). Ciascuno di questi pianeti come reggen-

te afflitto o come occupante della XII casa, indica un certo gruppo di persone che hanno la funzione, anche inconsciamente, di nostri più validi maestri.

La meccanica del rapporto fra due persone procura al ricercatore occultista un perfetto *campo di investigazione* per lo studio dell'alchimia. Lo scambio di relazione fra due persone intimamente legate è l'alimento che uno qualsiasi dei due o ambedue possono utilizzare per *tessere il dorato manto nuziale*. Dal metallo base risultante dal miscuglio subconscio di attrazioni e repulsioni, ogni persona può distillare, per le sue proprie trasmutazioni, l'essenza che si chiama amore. Il Gran Maestro ci ha insegnato: "Ama i tuoi nemici e fa del bene ai tuoi persecutori". Perché? Perché Egli sapeva che una reazione di odio o di vendetta crea un vincolo fra chi riceve e chi perpetra una cattiva azione, e soltanto quando la reazione è neutralizzata dal bene sarà sciolto il vincolo.

Se ci rendessimo conto di quanto frequentemente, anche senza saperlo, causiamo dolore a quelli cui professiamo amore, sviamo coloro che vogliamo aiutare e pregiudichiamo quelli verso i quali nutriamo le *migliori intenzioni*! Esistono un'infinità di rapporti umani nei quali possiamo esprimere sia i nostri aspetti positivi che quelli negativi. Sono, in genere, i nostri rapporti più intimi, quelli in cui altre persone prendono contatto e stimolano varie fasi della nostra natura. Lo studio comparato degli oroscopi di due persone intimamente legate rivelerà il significato della relazione a ciascuna delle due persone implicate: le armonie mutue, i mutui problemi e mezzi per la trasmutazione alchemica. In questa applicazione la scienza stellare offre certamente una chiave per la soluzione dei misteri. Nessuna fase della vita è più illusoria della **relazione**; in nessun luogo è maggiormente necessario l'occhio perspicace dell'elevato disinteresse per **vedere attraverso** le tenebre del desiderio, della paura, dell'inimicizia e del conflitto.

Se giungiamo ad una visione disinteressata o impersonale di una relazione, comprenderemo che i termini come *marito-*

moglie, padre-figlio, fratello-sorella e amante-amato, sono come vestiti da usarsi nel piano fisico; ma l'essenza di queste relazioni si incontra al di là del fisico, nei piani mentale, emozionale e spirituale.

Questa essenza, il suo scopo e la sua realtà, si trovano negli aspetti di congiunzione dei due oroscopi. Due strumenti dello Spirito trovano la loro espressione attraverso lo stesso grado – approssimativamente - e gli oroscopi, in questo modo, sono legati come due assi di cui ogni congiunzione costituisce un chiodo di unione. Un esempio perfetto, classico, di **alchimia attraverso la relazione** lo abbiamo quando ogni pianeta interessato ha una quadratura e un sestile. Ogni persona stimola una discordia latente nell'altra, ma **ciascuna di esse ha dentro di sé i mezzi per trasmutare questa mancanza di armonia**. La Casa in cui la congiunzione avviene in ciascun oroscopo, indicherà il settore della vita di quella persona che sarà più direttamente interessata, attraverso il quale la relazione si esprimerà. **Il quadro completo di discordia** si trova combinando gli aspetti di quadratura di ciascuna mappa celeste con la loro posizione nell'altra mappa. La *capacità* che ogni persona ha di apportare del male o della sfortuna all'altra si vede allora nella sua interezza.

Il *quadro alchemico* si trova nello stesso modo, considerando i pianeti che formano gli aspetti di sestile in ogni mappa e la posizione ed effetto nella mappa dell'altra persona. Quando si utilizza il sestile, la quadratura di ogni oroscopo viene trasmutata fino ad un certo grado; il sestile dell'altro oroscopo risulta alquanto eccitato per simpatia e le case interessate sono quindi favorevolmente stimulate; insieme a ciò la relazione è migliorata in qualità e le possibilità di danno reciproco sono quindi diminuite, con l'applicazione continua di questo processo la relazione diventa sempre più una relazione d'amore, poiché ogni persona implicata aiuta l'altra nel raggiungimento della coscienza del proprio Io Superiore.

re.

Continua





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le “Lettere agli Studenti”⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Giugno 2009:

7 giugno: lettera n. 31 14 giugno: lettera n. 55 21 giugno: lettera n. 64
 28 giugno: lettera n. 66



DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

GIUGNO 2009: Martedì 2 – Martedì 9 – Mercoledì 17 – Martedì 23 – Lunedì 29

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti



LUNA NUOVA: Lunedì 22 Giugno 2009



LUNA PIENA: Domenica 7 Giugno 2009

(1) Questi testi sono reperibili nel libro: “Stimato Amico” di Max Heindel.

VI WEEK-END ROSACROCIANO

30-31 Maggio 2009 a Costagrande di Verona

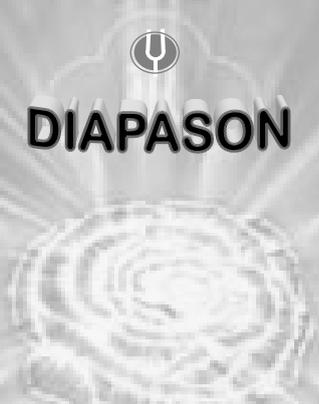


**La Rivelazione di Giovanni
e l'Iniziazione Cristiana**

Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti al Week-end Rosacrociario di quest'anno, che hanno concorso a rendere un successo il sostanzioso e impegnativo lavoro svolto, intorno ad un argomento molto importante degli Insegnamenti della Saggia Occidentale.

Chi è interessato al libro (150 pagine) che illustra e sviluppa l'argomento, può chiedercelo utilizzando il listino allegato. È in preparazione anche la registrazione in DVD dell'evento.

ARRIVEDERCI AL WEEK-END 2010!



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio
 La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociati confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociata sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociati

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociata e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.